



COMUNE DI BRONI

Provincia di Pavia

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE N° 169 DEL 15/05/2026

Oggetto : TRASFERIMENTO DI RESIDUI AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la nota di Anci n. 269/2026 dell'08.05.2026 con cui si comunica che il Dipartimento per le Politiche per la famiglia ha pubblicato sul proprio sito la manifestazione di interesse per usufruire di finanziamenti ai Comuni per lo svolgimento di Centri estivi e attività socio-educative da realizzarsi nel 2026;

Atteso che per usufruire dei finanziamenti è necessario manifestare interesse direttamente sul portale ministeriale preposto;

Atteso che eventuali somme non impegnate negli anni precedenti non possono essere utilizzate nell'anno in corso ma trasferite al Ministero;

Atteso che nel 2026 il Comune di Broni sta organizzando i centri estivi e quindi utilizzerà il finanziamento;

Visto l'art. 1 comma 2 del decreto ministeriale di riparto 25 giugno 2025, (<https://famiglia.governo.it/media/qnckztpa/decreto-riparto-centri-estivi-2025-signed.pdf>) che recita "*Le iniziative dei comuni per lo svolgimento delle attività in favore della popolazione minorenni, di cui al comma 1 del presente articolo, devono essere attuate inderogabilmente tra il 1° giugno e il 31 dicembre 2025*".

Atteso pertanto che non è consentito procrastinare l'utilizzo all'anno successivo, eventuali residui, poiché si configurerebbe un utilizzo difforme rispetto a quanto previsto nel decreto sopra citato.

Vista la normativa vigente in materia di anticorruzione, trasparenza, inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi, ed in particolare:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della L. 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023;
- gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le Linee Guida parimenti fornite in materia dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);

Vista la normativa vigente in materia di conflitto di interessi, ed in particolare:

- l'art.6 bis L. 241/90 che recita: *“Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”*;
- il D.P.R. n. 62/2013 con particolare richiamo agli articoli:
 - Art. 6 che recita: *“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”*;
 - Art. 7 che recita: *“ Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito e di debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il Responsabile dell'ufficio di appartenenza”*;
- il Codice di Comportamento del Comune di Broni pubblicato sul Sito Web istituzionale dell'Ente;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 146 in data 10.12.2024 avente ad oggetto: ‘Approvazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025/2027" e s.m.i.;

Dato atto che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013: Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in ordine al rispetto di quanto contenuto nell'art. 53, co. 16ter del D.lgs. n. 165/2001, riguardante il divieto di conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e l'attribuzione di incarichi ad ex

dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, per il triennio successivo alla conclusione del rapporto di lavoro;

Richiamato l'articolo 1, comma 512, della legge 28.12.2015, n. 208, nonché il relativo parere n. 52 del 28 aprile 2016 della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per l'Umbria;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

Visti lo Statuto e il Regolamento di Contabilità attualmente vigenti;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 24.02.2026 avente ad oggetto: "Rideterminazione organigramma", immediatamente esecutiva;

Vista la Determinazione del Segretario Comunale n. 1 del 19.02.2026 avente ad oggetto: "Assegnazione delle risorse umane ai servizi dell'ente nel nuovo assetto organizzativo con decorrenza dall'01.03.2026";

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29.12.2025 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 e del Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028", resa immediatamente esecutiva;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 203 del 29.12.2025 avente ad oggetto: "Attribuzione delle dotazioni finanziarie ai responsabili dei servizi. Bilancio di previsione finanziario 2026/2028", resa immediatamente esecutiva e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 10.03.2026 avente ad oggetto: "Piano esecutivo di gestione 2026/2028 – Approvazione piano degli obiettivi e delle performance", resa immediatamente esecutiva e s.m.i.;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 12 del 29.12.2025 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. a) del CCNL 2019-2021 nella posizione di responsabilità di direzione del Settore "Servizi alla Persona" al dipendente Dott. Filippo Ajardi sino al 31.12.2026;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 9 del 29.12.2025 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. a) del CCNL 2019-2021 nella posizione di responsabilità di direzione del Settore "Finanziario" alla dipendente Rag. Marta Parentela sino al 31.12.2026;

Vista:

- l'assenza di cause ostative all'adozione del provvedimento;
- la propria competenza ai sensi dell'art.107, comma 3, e dell'art.109, comma 2, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267;
- l'osservanza delle disposizioni di cui alla L. 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»;

DETERMINA

1. di richiamare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto indicato nelle premesse;
2. di aderire al finanziamento per l'anno 2026, stante la programmazione in corso di definizione delle attività del 2026;
3. di trasferire al il Dipartimento per le Politiche per la famiglia le seguenti somme:
 - anno 2024 euro 10.858,76;
 - anno 2025 euro 11.338,14;sul c/c infruttifero n. 22330, intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, IBAN IT17E0100004306CC0000000265
4. di impegnare la somma complessiva di € 22.196,90 a carico del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 – annualità 2026 con imputazione alla Missione 12 – Programma 01 – Titolo 1 – Macroaggregato 04 – Capitolo/Articolo 0115 (codice interno 3451) - P.Fin. U.1.04.01.01.000 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali;
5. di attestare la compatibilità monetaria del pagamento della spesa di cui alla presente determinazione con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9 comma 1 lettera a) punto 2 del D.L. n. 78/2009 convertito in legge n. 102/2009) e l'ordinazione della spesa stessa, con particolare riferimento alla disciplina del saldo tra le entrate finali e le spese finali di cui all'art. 1, commi 707 e seguenti della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016);
6. di dare atto, al fine della copertura monetaria a norma dell'art. 9 del DL 78/2009, che il pagamento della somma dovuta è previsto entro 30 giorni dal ricevimento/accoglimento della relativa fattura elettronica;
7. di dare atto che l'affidatario è tenuto a rispettare le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010;
8. di dare atto che il controllo preventivo di regolarità amministrativa richiesto dall'art. 147 bis del TUEL e attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si intende rilasciato dal sottoscritto contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
9. di dare atto altresì che il sottoscritto responsabile del procedimento dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;
10. a norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Servizi Sociali dott. Filippo Ajardi e che potranno essere richiesti chiarimenti via PEC all'indirizzo comunebroni@pec.it;

11. di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 il codice univoco di fatturazione elettronica del Comune di Broni è il seguente: UF4ZVW;
12. di dare atto che la liquidazione del corrispettivo avverrà secondo le modalità di quanto previsto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) di introduzione dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972;
13. di pubblicare le informazioni richieste dall'art. 23 del decreto legislativo 14.03.2013 n. 33 nelle forme e con le modalità previste dal decreto legislativo 14.03.2013 n. 33.

Data di Emissione: 15/05/2026

Il Responsabile del Settore
Filippo Ajardi / ArubaPEC S.p.A.